

Secondo giro per **Alessandro Santi** alla guida di **Federagenti** nazionale

L'INGEGNERE
E IMPRENDITORE
PORTUALE VENEZIANO
E' ANCHE COORDINATORE
DELLA VENEZIA
PORT COMMUNITY

PORTUALITÀ

MESTRE Visto che ha gestito bene la prima crisi, gli hanno affidato anche la seconda. Così **Alessandro Santi**, ingegnere e imprenditore portuale veneziano, è stato riconfermato ieri a Roma all'assemblea elettiva, presidente di **Federagenti**, la Federazione nazionale agenti, raccomandatari marittimi e mediatori marittimi. Rimarrà in carica per altri due anni fino a giugno del 2024. Santi è conosciuto a Venezia per essere stato presidente di Assoagenti veneto e per essere attualmente il portavoce della Venezia Port Community, la comunità degli operatori e dei lavoratori portuali costituitasi per difendere il futuro del porto, sia quello crocieristico sia quello commerciale messi in crisi dalla scarsa accessibilità a causa dei canali da scavare, e dal Decreto Draghi che ha bloccato il transito delle navi bianche per il bacino di San Marco senza dare un'alternativa

valida per mantenere vivo il settore. Santi, recita una nota di **Federagenti**, si è trovato a guidare in un contesto internazionale di assoluta emergenza la categoria degli agenti marittimi, da sempre sulla linea del fronte dell'interscambio mondiale via mare, della portualità e della logistica. Il suo secondo mandato al timone della Federazione coincide con ulteriori criticità, in primis con un processo di riassetto delle grandi rotte commerciali anche in conseguenza della crisi delle materie prime in atto, quindi con le conseguenze di un'ulteriore accelerazione nei processi di concentrazione in atto nel mondo dei trasporti marittimi e della logistica. «Gli agenti marittimi - ha affermato Santi - hanno dimostrato in questi anni una eccezionale e unica capacità di adattamento e integrazione rispondendo ai mutamenti nella struttura del mercato, con trasformazioni anche profonde nelle loro caratteristiche professionali e nel rapporto con gli armatori e le compagnie di navigazione. Ora sono chiamati a partecipare attivamente, con un ruolo propulsivo, anche ai dibattiti in atto relativi alla nuova infrastrutturazione dei porti, alle connessioni logistiche e a un rapporto, non sempre facile, con le Istituzioni». (e.t.)



PRESIDENTE **Alessandro Santi**